

Tutto ha funzionato ottimamente... tranne i numeri. 720 iscritti per 695 finisher, sono effettivamente esigui per una prova del Campionato regionale Corripuglia. C'è da considerare, è vero, le concomitanze di grandi maratone internazionali come Roma, Milano, Parigi; c'è da considerare la diffusione del fenomeno trail con la gara a Corato; e metti pure Ginosa, e allora qualcosa comincia a spiegarsi... Comunque la 21^a edizione della Diomedea avrebbe meritato di più, per l'organizzazione, l'ospitalità e la bellezza del percorso, molto tecnico è vero, ma che ha percorso l'intera Canosa ed è risultato blindato al traffico delle auto. Dispiace per l'occasione persa da chi, come i podisti foggiani, si lamenta che il Corripuglia sia un fenomeno "lontano" e poi non si avvicina quando non è troppo distante...

La Pro Canosa, società che organizzò l'evento, ben guidata dal presidente Tomaselli, ha ben pensato di omologare il percorso (10 chilometri esatti), ha elevato la gara a rango nazionale, ha riportato il quartier generale in centro, in piazza Vittorio Veneto.

Rapida e comoda la distribuzione di pettorali e chip (per chi ancora non l'avesse) e dei pacchi gara, veloce il disbrigo di ogni pratica burocratica. 8 euro il costo dell'iscrizione, una buona bottiglia di vino e altri prodotti alimentari ricompensano gli iscritti.

Il sole in cielo, la temperatura finalmente primaverile, la piazza addobbata di piante, la voce rassicurante di speaker Paolo Liuzzi, tutte realtà che contribuiscono a rendere piacevole la giornata e la manifestazione.

Ben transennata la sede di partenza su Corso San Sabino con zona pole riservata agli atleti più meritevoli precedentemente selezionati dalla Commissione Master della Fidal Puglia: gli atleti si sistemano in maniera ordinata dietro la linea di via, bloccati anche dal cordone umano formato dai soci della società organizzatrice.

Il minuto di raccoglimento a ricordare Vincenzo Santovito, l'amico podista dei Maratoneti Andriesi, che ci ha purtroppo lasciato durante le festività pasquali: un lungo applauso e il suono delle campane saluta il buon Vincenzo.

Il terzo sparo libera gli atleti che vanno ad invadere le strade di Canosa: breve ed iniziale l'illusione della discesa, cominciano poi una serie di salite che peseranno nelle gambe degli atleti, arrivati provati al traguardo.

Non sembra soffrire, viceversa, Vito Loconte (Atletica Sprint Barletta) che, sebbene partito in seconda fascia, progressivamente rimonta e va a vincere in 34:28; seconda posizione per Nicola Mastrodonato (Pedone Riccardi Bisceglie), che chiude in 34:38, precedendo il più giovane Francesco Marini (Tre Casali San Cesario), terzo in 34:47.

E' quarto Matteo Mimma (Montedoro Noci) in 34:57 davanti a Denis Greco (Assi Trani), quinto in 35:07, e a Domenico Rotolo (Nadir on the road Putignano), sesto in 35:28. Sempre presente, Giuseppe Mele (Dynamyk Palo del Colle) è settimo in 35:40, seguito da Pino Miglietti (Montedoro Noci), ottavo in 35:46, dal figlio d'arte Raffaele Nanula (Amatori Atletica Acquaviva), nono in 36:17, da Nicola Muciaccia (Assi Trani), decimo in 36:17, e da Antonio Di Giulio, primo atleta di Canosa e della società organizzatrice, undicesimo in 36:25 (che si aggiudica così il trofeo Memorial Peppuccio Matarrese, l'indimenticabile podista canosino troppo presto scomparso).

Al femminile, come da pronostico, si afferma Francesca Labianca (Alteratletica Locorotondo) in 39:58, a precedere Daniela Tropiano (Atletica Monopoli), seconda in 40:18, e Raffaella Filannino (Atletica Disfida di Barletta), terza in 42:27.

Marisa Russo (Marathon Massafra) è quarta in 42:53; Mariantonietta Amatulli (Montedoro Noci) è quinta in 43:35 su Ornella Donghia (Nadir on the road Putignano), sesta in 43:37, al termine di un appassionante duello. Settimo posto per Teresa Lelario (Athletic Academy Bari), in 44:08, davanti

a Nicoletta Ramunno (Montedoro Noci), ottava in 44:10, a Marilena Brudaglio (Dynamyk Palo), nona in 44:16, e a Francesca Riti (Montedoro Noci), decima in 44:20.

Chiudono gli arrivi: Antonella Stani (Ikkos Atleti Taranto) in 1:23:35 e Giuseppe Mirizzi (Amatori Putignano), in 1:29:54; in gara anche alcuni atleti liberi, con l'organizzazione che premia i primi cinque delle classifiche maschili e femminili.

Un buon ristoro finale, con graditissimo gelato, rinfranca gli stanchi atleti, tutti comunque soddisfatti per aver chiuso questa prova difficile.

Immediato l'inizio della cerimonia di premiazione che si svolgono come da rituale, nella Cassarmonica posta al centro della piazza: si comincia, naturalmente, dai due vincitori, Loconte e Labianca, che ricevono il trofeo e numerosi altri premi, compreso il buono-ingresso per il locale museo.

A seguire, cesti e confezioni di bottiglie di vino premiano i meritevoli delle varie categorie, fino ad arrivare all'ultimo atto, la premiazione delle società per numero complessivo di arrivati. Autoesclusasi, sportivamente, la Pro Canosa, la vittoria va alla Montedoro Noci su, nell'ordine, Tommaso Assi Trani, Nadir on the road Putignano, Amatori Putignano e Atletica Monopoli.

Si conclude così anche la 4^a prova di Corripuglia: un plauso agli organizzatori, augurandoci per le prossime edizioni di vedere i loro sforzi maggiormente premiati anche dai numeri di partecipazione.

Prossima tappa, la 9^a edizione della Stracittadina Massafrese: ci vediamo domenica prossima a Massafra!